

I Vangeli nel Nuovo Testamento

Le origini

- Molto diffuso nel culto imperiale e nel mondo ellenico
- Vangelo deriva dal greco e significa buona notizia
- Annuncio delle vittorie in guerra o delle prodezze dell'imperatore

L'iscrizione di Priene (Asia Minore)

- 9 a.C.
- Calendario con la data di nascita dell'imperatore Cesare Augusto (23 settembre)
- Considerato un salvatore

Gesù è il vangelo

- La parola vangelo appare 76 volte nel NT
- Indica la salvezza operata da Gesù
- Attenzione all'evento pasquale
- La testimonianza degli apostoli

I vangeli come documenti scritti

- Fase orale
- Marco inventore del “vangelo” scritto
- Il Vangelo quadriforme: un solo vangelo in quattro forme
-

Le 4 tappe dei vangeli scritti

- 1- attività di Gesù;
- 2- tradizione post-pasquale;
- 3- raccolte presinottiche;
- 4- redazione dei vangeli.

Attività di Gesù

- Dal 28 d.C.: 3 anni di vita pubblica
- Maestro e non rabbi
- Il discepolato come testimonianza oculare
- La Resurrezione
- Il Kerygma

Il Vangelo orale

- Dal 30 al 65-70 d.C.

a. Il kerigma, contenente l'annuncio della salvezza compiutasi attraverso la passione-morte-risurrezione di Gesù, costituiva il nucleo essenziale del vangelo ed era rivolto ai non credenti;

b. La catechesi, indirizzata ai battezzati, quindi a coloro che avevano già intrapreso un cammino di vita cristiana, consisteva nell'istruzione successiva, più articolata e completa; riguardava gli insegnamenti di Gesù e gli atti più rilevanti della sua vita pubblica.

Dal “sacrum depositum” alle forme scritte

- Riflessione costante su Gesù
- Senso di appartenenza
- Regola di stile di vita
- fedeltà



